

Migranti sbarcati, il Viminale: due su tre all'estero o richiudiamo i porti

■ LAMPEDUSA (Agrigento)

SI È CONCLUSO nella notte il trasbordo dalla nave Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere, alle motovedette degli 82 migranti salvati in mare e che sono stati portati sull'isola. Da lì, ripartirà la ricollocazione: 58 dovrebbero andare in Germania, Francia, Portogallo e Lussemburgo, e 24 restare in Italia. Tutto questo secondo un criterio di redistribuzione di cui è tornato a parlare il viceministro all'Interno, Vito Crimi: «Il 70% di migranti accolti da altri Paesi dovrà essere la soglia minima», ha detto. Aggiungendo che «il porto resta chiuso fino a che altri Stati non si attivano per gestire l'accoglienza».

IERI la Guardia Costiera ha effettuato un'ispezione a bordo della Ocean Viking, per verificare il rispetto della normativa internazionale sulla sicurezza della navigazione, controlli che in passato sono stati effettuati anche sulle altre navi delle organizzazioni umanitarie. Tutti i migranti sono stati portati all'hotspot di contrada Imbriacola dove, dopo la raffica di sbarchi degli ultimi giorni - anche ieri sono arrivati 13 tunisini - si trovano 224 persone (la capienza massima prevista è 95 posti): a poco a poco, infatti, una barca alla volta, i natanti che giungono autonomamente dalle coste nordafricane a quelle della Sicilia fanno equivalere il numero dei migranti che arrivano da soli a quelli salvati in alto mare. Il sindaco dell'isola, Totò Martello, è

preoccupato, nonostante le rassicurazioni del Viminale sul trasferimento di almeno 100 migranti nelle prossime 48 ore. Martello, mentre partecipa alla processione della Madonna del porto, protettrice dell'isola, osserva: «Domani (oggi per chi legge, ndr) dovrebbero portare via i migranti. Staremo a vedere». Il primo cittadino, in un'intervista, ha fatto sapere alla neo ministra: «I lampedusani sono accoglienti, ma non idioti»

CONTINUANO intanto con esito negativo le ricerche dei quattro tunisini dispersi dalla notte di mercoledì scorso che si trovavano in una barca con altri tre migranti e che si erano gettati in acqua a largo dell'isola di Marettimo (Trapani) perché il natante era in avaria.

